

Proposta:
N°290 – Data 06-03-2017
Generale N°: 281



Settore: S10- AMBIENTE
Servizio: Gestione rifiuti ,
osservatorio prov.le rifiuti, tutela
delle acque

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 98 Del 06-03-2017

Oggetto: **D.LGS. 152/2006 ART. 208 – COVER SRL CON SEDE LEGALE IN VIA G. MURAT, 1/C DEL COMUNE DI TREIA – AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN IMPIANTO DI RECUPERO (R4 – R12 – R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN VIA UGO FOSCOLO, 9 NEL COMUNE DI MONTECASSIANO.**

PROVINCIA DI MACERATA

Al Dirigente del Settore AMBIENTE
Dott. ADDEI LUCA
SEDE

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 208 – COVER SRL con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Autorizzazione unica per un impianto di recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Ugo Foscolo, 9 nel Comune di Montecassiano.

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Legge Regionale n. 24/2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”.

Documento istruttorio

Premessa

Attualmente la ditta COVER SRL, con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia, svolge, nel sito in via Ugo Foscolo n. 9 del Comune di Montecassiano, attività di messa in riserva (R13) di rifiuti di origine metallica e rifiuti costituiti da carta e cartone provenienti da scarti di attività artigianali

e industriali.

Al momento la COVER opera avvalendosi della procedura di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 in virtù della Determinazione Dirigenziale n. 251-10° del 09/07/2015, con la quale è stato appunto disposto il rinnovo dell'iscrizione della ditta medesima al n. 31 del Registro Provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata.

Descrizione del progetto

Con l'istanza in questione è intenzione della ditta di gestire l'attività di recupero rifiuti tramite la procedura ordinaria di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 in sostituzione dell'attuale procedura semplificata.

In particolare la COVER intende gestire, tramite procedura ordinaria i seguenti rifiuti.

N.	Codice CER	Tipologia rifiuti	Operazione richiesta	Quantità richiesta (Tonn./anno)
1	10 02 10	scaglie di laminazione	R4-R12-R13	5
2	10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	5
3	10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	5
4	11 05 01	zinco solido	R4-R12-R13	5
5	11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	5
6	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R12-R13	50
7	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R12-R13	200
8	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R12-R13	100
9	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4-R12-R13	300
10	12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	50
11	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12-R13	5
12	15 01 04	imballaggi metallici	R4-R12-R13	30
13	15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R4-R12-R13	10
14	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4-R12-R13	10
15	16 01 17	metalli ferrosi	R4-R12-R13	10
16	16 01 18	metalli non ferrosi	R4-R12-R13	10
17	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	10
18	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4-R12-R13	20
19	17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R12-R13	300
20	17 04 02	alluminio	R4-R12-R13	700
21	17 04 03	piombo	R4-R12-R13	200
22	17 04 04	zinco	R4-R12-R13	100
23	17 04 05	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	250
24	17 04 06	stagno	R4-R12-R13	50
25	17 04 07	Metalli misti	R4-R12-R13	250
26	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4-R12-R13	150
27	19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4-R12-R13	10
28	19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4-R12-R13	10

29	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R12-R13	10
30	19 12 02	metalli ferrosi	R4-R12-R13	50
31	19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R12-R13	20
32	20 01 01	carta e cartone	R12-R13	5
33	20 01 40	metallo	R4-R12-R13	50
QUANTITA' ANNUA MESSA IN RISERVA				Tonn. 2.985
QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE				Tonn. 750
QUANTITA' ANNUA TRATTABILE				Tonn. 2.975
QUANTITA' GIORNALIERA TRATTABILE (su 300 giorni anno)				Tonn. 9,9

I rifiuti di origine cartacea (150101 e 200101) saranno sottoposti esclusivamente ad operazioni di messa in riserva (R13) e di pretrattamento (R12). Le operazioni di pretrattamento consisteranno nella cernita e separazione nonché nel raggruppamento tipologico in vista del successivo avvio a recupero presso impianti terzi.

I rifiuti di origine metallica (ferrosi e non ferrosi) e dei cavi saranno sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13), operazioni di pretrattamento (R12) ed operazioni di recupero (R4).

I rifiuti oggetto di trattamento consisteranno in:

- scarti di metalli ferrosi e non ferrosi (CER 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 190102, 190118, 191002) provenienti dalla lavorazione dei metalli, dalla trafilazione dell'industria siderurgica e metallurgica e dalle operazioni di trattamento dei rifiuti quali la frantumazione e l'incenerimento.
- imballi in metallo, compositi o in materiali misti (CER 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06);
- parti metalliche e non metalliche provenienti da operazioni di manutenzione e demolizione dei veicoli a motore (CER 160117, 160118, 160122);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 160216);
- rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione (CER 170401, 170402, 170403, 170405, 170406, 170407, 170411);
- rifiuti derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti (CER 190102, 190118, 191002, 191202, 191203);
- materiali analoghi per tipologia ai precedenti ma provenienti da raccolta differenziata (CER 20140).

Le operazioni di pretrattamento consisteranno nella cernita e separazione nonché nel raggruppamento tipologico in vista del successivo avvio a recupero.

Le operazioni di recupero (R4), conformemente a quanto previsto nei Reg. CE 333/2011 e 735/2013 saranno preordinate all'ottenimento di materiale conforme alle specifiche nello stesso previste.

Dal trattamento potranno originarsi i seguenti rifiuti, che saranno inviati presso impianti terzi:

CODICE CER	descrizione
191201	carta e cartone
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Tutte le operazioni di recupero avverranno all'interno dell'opificio, come rappresentato nella Tav. denominata "GESTIONE RIFIUTI", allegata all'istanza.

Al momento dell'ingresso dei rifiuti all'interno dell'impianto gli stessi saranno controllati mediante rilevatore portatile geiger portatile.

Il recupero dei metalli sarà effettuato seguendo il seguente lay-out produttivo:

- ingresso all'impianto, verifica congruità materiali, controllo documentazione cartacea;
- avvio alla pesa;
- scarico materiale all'interno dell'opificio;
- cernita e raggruppamento tipologico;
- cesoiatura;
- deferrizzazione;
- presso cesoiatura T150;

- deposito materia prima ottenuta.

Il recupero dei cavi sarà effettuato seguendo il seguente lay-out produttivo:

- ingresso all'impianto, verifica congruità materiali, controllo documentazione cartacea;
- avvio alla pesa;
- scarico materiale all'interno dell'opificio;
- cernita e raggruppamento tipologico;
- cesoiatura;
- premacinatura;
- deferrizzazione;
- granulazione;
- separazione;
- deposito materia prima ottenuta.

Il recupero della carta e cartone sarà effettuato seguendo il seguente lay-out produttivo:

- ingresso all'impianto, verifica congruità materiali, controllo documentazione cartacea;
- avvio alla pesa;
- scarico materiale all'interno dell'opificio;
- cernita e raggruppamento tipologico;
- messa in riserva materiale omogeneo;
- conferimento ad idonei centri di recupero (entro un anno dalla presa in carico).

Dalla documentazione presentata dalla ditta si prende atto di quanto segue.

L'area in oggetto è ubicata, come già evidenziato, nel Comune di Montecassiano in via Ugo Foscolo n. 9, all'interno della Zona Industriale di Villa Mattei.

Catastalmente la zona è contraddistinta dal foglio di mappa n. 28 e dalla particella catastale n. 105 del NCEU del Comune di Montecassiano.

Il sito aziendale è dotato di:

- un opificio prefabbricato in c.a. dove verrà effettuata la gestione dei rifiuti (mesa in riserva R13, pretrattamento R12 e recupero dei materiali metallici R4);
- adeguate attrezzature tecnologiche idonee a svolgere le operazioni di recupero (Cesoia a Coccodrillo EC 350, Premacinatore TM 2250, Nastro deferrizzatore, Granulatore, Impianto di Separazione, Presso Cesoia T150, Pressa PN 1800);
- un piazzale aziendale, provvisto anche di una pesa a ponte interrata, destinato esclusivamente ad area di manovra e transito;
- un piccolo edificio destinato ad uffici e a servizi igienici;
- una recinzione perimetrale con rete metallica di colore verde e cancello in ferro con automatismo elettronico di apertura.

Il confinamento di tutte le operazioni di recupero dei rifiuti all'interno dell'opificio contribuisce ad eliminare, rispetto alle aree circostanti, sia l'impatto visivo dei cumuli di rifiuti speciali conferiti all'impianto, sia la diffusione dei rumori prodotti durante il ciclo produttivo.

Il centro non è dotato, né si doterà in futuro, di un impianto di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale in quanto non è presente nessuna acqua di scarico di tipo industriale.

Il progetto non richiede alcuna variante urbanistica in quanto l'area in esame è destinata dal PRG del Comune di Montecassiano a Zona produttiva di espansione DE regolamentata dall'art. 24 bis delle NTA, il quale prevede la permanenza delle attività insalubri esistenti, ai sensi del T.U. delle leggi sanitarie.

A fine esercizio sarà previsto il recupero dell'area interessata concordando con gli organi competenti la migliore destinazione, compatibilmente a quanto previsto nel PRG del Comune di Montecassiano.

In una prima fase iniziale, la chiusura dell'impianto sarà parziale. Non verranno più accettati nuovi materiali. All'interno del centro le attività proseguiranno solo per il recupero finale dei rifiuti ancora presenti e per tutte le lavorazioni conseguenti (stoccaggio dei materiali, dei rifiuti derivati dal trattamento, ecc.).

Successivamente a questa fase si sono indicativamente previsti i seguenti interventi:

- sgombero dei rifiuti eventualmente ancora presenti nell'impianto e loro avvio a recupero e/o a smaltimento;
- rimozione dei cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti prodotti;
- rimozione delle attrezzature utilizzate per il ciclo produttivo;
- sgombero del metallo recuperato mediante vendita, ove ancora presente.

Liberate le aree di lavoro, tutte le superfici impermeabili saranno lavate e sgrassate con prodotti appositi, previsti dalle norme e dalle tecniche emanate in materia ambientale, in modo tale da eliminare ogni eventuale incrostazione da sostanze che nel tempo si possono essere depositate a terra. Queste saranno raccolte in bacini di contenimento e smaltite secondo le normative vigenti.

Sarà, inoltre, verificata l'integrità della recinzione e delle piantumazioni presenti lungo il perimetro

dell'impianto e, se necessario, esse saranno sottoposte a manutenzione così da conservarle in loco, in quanto idonee per qualsiasi altra attività.

Descrizione del progetto: sistema fognante

- Linea acque nere: tale rete fognante raccoglie i reflui provenienti dai servizi igienici presenti nell'esistente fabbricato ad uso ufficio.

Questi reflui, tramite pozzetti di raccordo ed ispezione, recapitano in pubblica fognatura.

- Linea acque bianche: tale rete fognante raccoglie principalmente le acque meteoriche battenti sui due edifici esistenti (ufficio e opificio industriale).

Dalle linee di gronda l'acqua scende tramite un sistema di pluviali discendenti che sono poi convogliati verso una rete fognaria dedicata che recapita in pubblica fognatura.

- Linea acque meteoriche dilavamento del piazzale.

Non presenti.

Nel piazzale aziendale si svolgono esclusivamente il transito dei mezzi e le operazioni di pesatura.

Nessuna lavorazione e/o operazione di movimentazione delle merci viene condotta all'esterno.

L'impianto, in virtù di tali accorgimenti tecnici, non necessita quindi di impianto di trattamento per le acque meteoriche di prima pioggia in conformità a quanto previsto all'art. 42, comma 4 delle NTA del P.T.A. della Regione Marche.

Descrizione del progetto: emissioni in atmosfera

Durante il ciclo produttivo non verranno generate emissioni significative, né diffuse né convogliate.

I punti di emissione saranno:

- gli scarichi dei motori a scoppio dei mezzi d'opera utilizzati per la movimentazione dei materiali (caricatore semovente) e per la cesoiatura, pressatura dei metalli ferrosi (cesoia ec 350 cesoia Idromec T150 e pressa Idromec PN 1800);

- le polveri generate dall'operazione di separazione durante il recupero dei cavi, che saranno abbattute e mantenute nel filtro predisposto nell'impianto Guidetti Sincro 530 a circuito chiuso (senza emissioni in atmosfera).

All'interno dell'opificio industriale non saranno presenti emissioni di tipo termico.

Si dichiara, inoltre, che nell'impianto della COVER SRL non avranno luogo operazioni di incenerimento o trattamento di materiali organici o qualsivoglia attività che ponga in essere rischi per la qualità dell'aria.

Considerate le tipologie dei rifiuti trattati e la tipologia di trattamento, ovvero rispettivamente:

- rottame metallico: cernita, cesoiatura, pressatura;

- cavi elettrici: cesoiatura, premacinatura, granulazione, separazione;

non si riscontrerà un'apprezzabile presenza di polveri diffuse.

Le operazioni di recupero dei cavi (fase di separazione) potranno produrre emissioni di polvere che però verranno abbattute da un impianto di aspirazione presente nell'impianto Guidetti Sincro 530.

Le polveri generate, quindi, non saranno disperse in atmosfera, ma rimarranno all'interno del filtro in dotazione all'impianto (circuito chiuso).

Potrebbero generarsi trascurabili quantità di polveri, di carattere diffuso, provenienti:

- dalle operazioni di carico e scarico del materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto;

- dalle operazioni di pretrattamento (cesoiatura).

Le polveri non saranno comunque disperse in atmosfera poiché le attività saranno svolte tutte all'interno dell'opificio industriale.

Durante le operazioni di carico e scarico di tali materiali sarà assicurata la più bassa velocità di movimentazione che è possibile conseguire, anche mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.

Periodicamente, comunque, si eseguiranno operazioni di spazzatura del pavimento industriale dell'opificio (destinato al transito dei mezzi) e delle aree di lavoro.

L'operazione consentirà di recuperare tutte le potenziali polveri di particolato metallico sedimentate a terra.

Il materiale raccolto sarà depositato con le limature di scarto per essere anch'esso avviato al recupero.

La copertura delle strade percorse dai mezzi di trasporto, all'interno dell'impianto, è realizzata in cls impermeabile ed è tale da non dar luogo ad emissioni di polveri.

Descrizione del progetto: emissioni sonore

Le principali emissioni di rumore saranno quelle generate dall'utilizzo dei mezzi per il trattamento: cesoia Ecotecnica EC 35, cesoia Idromec T150, pressa Idromec PN 1800 e la linea di recupero cavi Guidetti (premacinatore e impianto Sincro 530).

Tali attrezzature saranno sempre utilizzate all'interno dell'opificio industriale e non rappresenteranno, pertanto, una sorgente sonora significativa a livello dei recettori vicinali esistenti.

L'attività è situata in un'area a destinazione urbanistica produttiva ed è classificata, dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montecassiano, in Classe VI – Aree esclusivamente industriali.

Ricadendo l'impianto in area a destinazione industriale non ricorre l'obbligo del rispetto dei valori

limite differenziali di immissione specificati nel suddetto Piano per la Classe VI.

In ogni caso si evidenzia che l'attività non genera emissioni sonore in grado di interagire in maniera consistente con l'ambiente acustico locale, né tantomeno in grado di produrre nocumento alle altre attività limitrofe, siano esse industriali, commerciali e/o residenziali.

Descrizione del progetto: emissioni odorigene

Le attività esercitate presso l'impianto non daranno luogo ad emissioni odorigene significative, in quanto non vengono svolte operazioni di incenerimento.

Si presume, quindi, che gli odori sgradevoli, viste le modalità di stoccaggio dei rifiuti trattati, saranno del tutto assenti.

Descrizione del progetto: viabilità

L'impianto nel quale la ditta COVER attualmente opera e che intende avviare all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi è collocato in una vasta zona prevalentemente industriale, caratterizzata dalla presenza di un'unica arteria stradale principale costituita dalla SP 77 che collega Macerata a Recanati.

L'accesso al lotto avviene tramite una strada di lottizzazione (via dei Mori) che si diparte dalla SP 77.

Percorsi circa 800 mt, in via dei Mori, sulla sinistra, si diparte via Don Ezio Cingolani. Imboccata la stessa, dopo circa 90 mt, sulla destra si colloca via Ugo Foscolo alla fine della quale si trova il sito in esame.

L'ubicazione in un contesto inserito e collegato alla rete stradale della zona, rende l'impianto accessibile a tutte le consuete tipologie di veicoli impiegati per il conferimento ed il trasporto dei materiali da e per il centro.

Si prevede che il traffico dovuto alla nuova attività, oltre a quella attualmente esercitata dalla ditta nel sito in esame, non costituisca un problema di tipo ambientale, in considerazione del fatto che l'azienda medesima è già attiva e che, ad oggi, non ha mai generato problematiche connesse alla viabilità e al trasporto sulla rete infrastrutturale locale.

Iter dell'istruttoria

In data 12/10/2015 è stata acquisita al prot. n. 59710 di questa Provincia l'istanza presentata dalla ditta COVER SRL, avente ad oggetto il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 per la gestione di un impianto di recupero rifiuti (R4 – R12 – R13) sito in via Ugo Foscolo n. 9 del Comune di Montecassiano.

In data 14/01/2016 si è tenuta la seduta della Conferenza conclusasi con la richiesta di approfondimenti. Se ne riporta di seguito uno stralcio:

“Per quanto concerne la gestione dell'impianto, la COVER dichiara che la potenzialità dell'impianto è di 9,9, tonn. giorno. Al riguardo si chiede di verificare l'eventuale cumulo con altri progetti alla luce dei parametri di cui al punto 4 dell'allegato al DM 31/03/2015. La COVER al riguardo fa notare che è vicina al sito della Ferro Metalli che effettua attività similare in R13 e chiede se ai fini dell'effetto cumulo deve considerare anche tale insediamento. Viene risposto che, poiché l'operazione di messa in riserva non ricade tra quelle assoggettate alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la stessa non deve essere considerata neanche ai fini della valutazione del citato effetto cumulo.

...

In merito alla valutazione del rumore vanno approfonditi i seguenti aspetti:

devono essere individuati i ricettori sensibili e misurato il livello di pressione sonora residuo presso gli stessi;

deve essere ripresentato il calcolo del potere fonoassorbente della struttura, in quanto nelle pareti e nella copertura del complesso ci sono delle aperture che sicuramente presentano un potere fonoassorbente diverso da quello stimato;

deve essere comunicato il nominativo del tecnico competente in acustica ambientale che ha redatto la valutazione. ... In merito alle emissioni in atmosfera si chiede di chiarire se vi siano punti di emissione esterni. La ditta dichiara che non vi sono emissioni esterne. Si chiede pertanto che vengano fornite le seguenti informazioni:

specifiche del filtro;

valutazione in merito alla compatibilità del macchinario con riferimento alle zone di lavoro e con presentazione delle schede tecniche del produttore (Scheda tecnica del macchinario con

certificazione CE, libretto d'uso e manutenzione)
granulometria del materiale in uscita dal trituratore;
tipologia ed efficienza dell'impianto di abbattimento;
numero di addetti ed ore di utilizzo dello stesso;
quantitativo annuo del materiale trattato e recuperato dallo specifico macchinario.

Si chiede poi di conoscere la posizione dell'azienda in riferimento alla questione della prevenzione incendi, si chiede in particolare di verificare se la stessa è tenuta ad acquisire il Certificato di prevenzione Incendi

Infine con riferimento al piano di dismissione si evidenzia che dovrebbe essere definita la direzione principale della falda e quindi valutata con una analisi geologica la validità dell'ubicazione scelta.”

In data 25/03/2016 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, la quale è stata poi valutata nella seduta della Conferenza dei Servizi del 21/07/2016.

La seduta in questione si è conclusa con esito favorevole, seppur subordinato all'acquisizione dei pareri ASUR ed ARPAM.

In data 26/09/2016 con nota acquisita al Ns. prot. al n. 34030/2016 la COVER ha fatto pervenire le precisazioni richieste in merito alla relazione geologica presentata per il Piano di Ripristino Ambientale.

In data 27/10/2016 (Ns. prot. n. 37296/2016) è pervenuta la nota ASUR prot. n. 117937 con la quale è stato espresso parere favorevole all'istanza presentata, con la precisazione che “...ai fini della tutela della salute dei lavoratori ogni eventuale rischio chimico residuo dovrà essere valutato e verificato dal datore di lavoro in ottemperanza al Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e lo stesso dovrà garantire la costante efficienza dell'impianto di abbattimento”.

In data 17/01/2017 (Ns. prot. n. 1366/2017) è pervenuta la nota ARPAM – Servizio Radiazioni e rumore prot. n. 1366, con cui si rilascia parere tecnico di valutazione impatto acustico favorevole, con la seguente precisazione: “*Resta fermo l'impegno, da parte del gestore dell'impianto, a mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di:*

cambiamenti delle modalità di lavorazione presso la ditta proponente;
una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'ARPAM.”

La nota di ARPAM contiene anche la seguente prescrizione: “*Si ritengono opportune misure post-operam eseguite anche in prossimità dei ricettori sensibili (opportunamente concordate con questa agenzia), da inviare all'Amministrazione Comunale ed all'ARPAM, al fine di avvalorare le ipotesi progettuali”.*

Esito dell'istruttoria

VIA

In merito al possibile assoggettamento del progetto al giudizio di VIA si rileva che la potenzialità giornaliera dell'impianto è di 9,9 tonn/giorno. In riferimento al possibile effetto cumulo di cui al DM Ambiente n. 52 del 30/03/2015 la ditta dichiara che “*Non si è a conoscenza della presenza, nelle immediate vicinanze, di altre aziende che operano le operazioni di recupero dei metalli ferrosi (R4) tali da doverle considerare per l'effetto cumulo con altri progetti.”*

Sulla base di tali condizioni il progetto non va assoggettato alle procedura di VIA di cui alla L.R. 3/2012.

Gestione rifiuti

Per quel che concerne le operazioni di recupero dei rifiuti si osserva che le relative modalità per l'ottenimento del cd. “*end of waste*” dovranno essere conformi a quanto prescritto:

- negli allegati I e II del Reg. CE 333/2011, limitatamente ai rottami metallici di ferro, acciaio ed alluminio;

- nell'allegato I del Reg. CE 715/2013, limitatamente ai rottami di rame.

Emissioni in atmosfera.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta in merito all'impianto di triturazione dei cavi, ossia che la Linea Guidetti è munita di un filtro di abbattimento delle polveri che risulta essere incorporato all'interno dell'impianto Sincro MOD. 530, per cui trattasi di un sistema di aspirazione e abbattimento polveri in depressione a circuito chiuso (senza emissioni in atmosfera). Il macchinario è dotato del certificato di conformità CE.

Si richiama, a tal riguardo, il parere favorevole espresso su tale aspetto da ASUR con propria nota prot. n. 117937 del 27/10/2016.

Emissioni sonore.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Tecnico competente in acustica Dott. Fabio Cirilli nelle conclusioni contenute nell'elaborato "*Valutazione di impatto acustico ante-operam*" datato settembre 2016, che sostituisce quello precedentemente inviato (datato marzo 2016), confermate da ARPAM con propria nota prot. n. 1366 del 17/01/2017, che vengono di seguito riportate:

"Dall'analisi dei risultati delle simulazioni si evince che il clima acustico successivo alla realizzazione del progetto risulta accettabile in quanto non viene superato alcuno dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica attualmente vigente nell'area oggetto di indagine. Si può pertanto concludere che l'impatto acustico prodotto dall'attività della COVER SRL nell'insediamento produttivo di Montecassiano – via Ugo Foscolo, 9/A nella situazione progettuale descritta, è da ritenersi accettabile poiché i livelli di pressione sonora ed i livelli differenziali ad esso riferibili rientrano nei limiti fissati dalla normativa vigente."

Si richiama, a tal riguardo, la prescrizione disposta da ARPAM con la nota sopra richiamata, al rispetto della quale la ditta dovrà attenersi: *"Si ritengono opportune misure post-operam eseguite anche in prossimità dei ricettori sensibili (opportunamente concordate con questa agenzia), da inviare all'Amministrazione Comunale ed all'ARPAM, al fine di avvalorare le ipotesi progettuali"*.

Definizione della direzione principale della falda in relazione al Piano di ripristino presentato. si prende atto di quanto dichiarato dal Geol. Dott. Pierpaolo Rinaldelli nelle conclusioni dell'elaborato "*Indagine geologica ed idrogeologica – Piano di ripristino ambientale*" datato marzo 2016, che vengono di seguito riportate:

"Gli studi e le indagini svolte hanno consentito di verificare nell'ambito dell'area esaminata, la compatibilità dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico della zona indagata, con la richiesta in oggetto. In particolare dallo studio è emerso quanto segue:

- la successione stratigrafica rilevata è caratterizzata da una coltre detritica eterogenea sia dal punto di vista degli spessori, sia per quanto riguarda la natura litologica;

- nell'ambito dell'area esaminata non sono stati rilevati movimenti gravitativi in atto o forme di dissesto potenziale;

- l'area di studio è posta al di fuori di zone di esondazione;

- dai valori scaturiti si evince la presenza di una falda superficiale di natura freatica intestata all'interno dei depositi alluvionali. Dallo studio è emerso che il tetto della falda è posto, rispetto all'attuale piano di campagna, ad una profondità compresa tra – 13.82 mt. (Prova in situ) e – 14.07 mt. (Pozzo 1);

- le curve isofreatiche rappresentanti il tetto dell'acquifero tendono in linea generale a disporsi con un andamento secondo la direttrice NordOvest-SudEst, (vedi Tav.8 allegata in appendice). Durante il corso dell'anno tale andamento potrebbe essere modificato nelle misurazioni ma non nell'andamento generale, da perturbazioni imputabili a pompaggi prolungati in pozzi limitrofi e/o da periodi particolarmente piovosi o siccitosi che influenzano la ricarica della falda stessa;

- la tipologia di intervento in progetto non comporta alterazioni nell'attuale assetto idrologico;

- per quanto riguarda la stabilità, l'area indagata non evidenzia segni di dissesto e nel suo insieme può essere considerata stabile.

Piano di ripristino proposto relativamente alle acque di falda: in considerazione delle suesposte considerazioni, contestualmente alla chiusura dell'impianto si propone di eseguire un piano di campionamento delle acque di falda articolato in maniera tale da avere indicazioni sulla natura delle acque ed in particolare sul chimismo delle stesse (eventuale presenza di contaminanti secondo quanto previsto dal D.Lgs.- 152/06 Titolo V) in entrata ed in uscita dal sito in oggetto.

Schematicamente il piano proposto è di seguito esposto e graficamente illustrato in allegato tav. 9:

1. installazione di un piezometro posizionato a monte idrogeologico;

2. il piezometro, viste le caratteristiche stratigrafiche del sito, dovrà essere spinto fino ad intercettare la falda freatica (14 metri circa) e comunque intestato all'interno del substrato argilloso (circa 18

metri dal p.c. attuale);

3. campionamento delle acque sul piezometro e sul pozzo 1 esistente posizionato a valle idrogeologica, previo spurgo degli stessi mediante pompaggio prolungato e stabilizzazione della falda;

4. le acque prelevate dai due punti di campionamento verranno analizzate per rilevare l'eventuale presenza di contaminanti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Titolo V”.

Si prende atto, inoltre, delle precisazioni in merito ai metodi ed ai risultati ottenuti per l'individuazione della direzione della falda sotterranea, a firma dello stesso Geol. Dott. Rinaldelli, inviate dalla ditta con la documentazione di approfondimento assunta al ns. prot. n. 34030 del 27/09/2016.

Si concorda con il sistema di ripristino ambientale proposto.

Conformità antincendio.

Si prende atto della dichiarazione presentata dalla ditta, a firma del Per. Ind. Riccardo Cardinali che di seguito si riporta: *“Tale attività non rientra tra l'elenco delle attività indicate nell'all. I art. 2 co. 2 del d.p.r. n. 151/2011 pertanto non risulta soggetto ai procedimenti di prevenzione incendi in conformità all'art. 3 del DPR 151/2011 di attività non soggetta alla normativa di prevenzione incendi di cui all'Allegato I, art. 2, comma 2 del DPR 151/2011”*.

Scarichi idrici: si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta circa l'assenza di rischio di dilavamento dal momento che tutte le operazioni di gestione rifiuti avvengono all'interno dell'opificio.

Proposta

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate nonché delle risultanze della conferenza dei servizi e dei contributi pervenuti, si ritiene ammissibile l'istanza di autorizzazione unica di cui all'art. 208 nei termini proposti e secondo le prescrizioni esplicitate nell'allegato al presente atto.

Tutto ciò premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:

1. Autorizzare per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006, la ditta COVER SRL con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia, a gestire un impianto di recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Ugo Foscolo, 9 nel Comune di Montecassiano, catastalmente distinta al foglio n. 28, particella n. 105;

2. Approvare gli elaborati elencati nell'allegato B al presente atto, trasmessi a mezzo PEC dalla ditta COVER SRL con note assunte rispettivamente al ns. prot. n. 59710 del 12/10/2015, prot. n. 17706 del 29/03/2016 e prot. n. 34030 del 27/09/2016;

3. Dare atto che:

- Le operazioni di recupero autorizzate consistono in R4 - R12 - R13;
- I rifiuti in ingresso da trattare presso l'impianto sono elencati nell'allegato A al presente atto;
- La quantità annua autorizzata in R12-R13 ammonta a **2.985** tonn., la quantità max stoccabile a 750 tonn.;
- La quantità annua autorizzata in R4 ammonta a 2.975, la quantità giornaliera (calcolata su 300 giorni anno) a 9,9 tonn..

4. Disporre che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni elencate nel citato allegato A;

5. Disporre che, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto la ditta presti, ai sensi della lettera g), comma 11, dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, nonché di quanto disposto con D.G.P. n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., apposita garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta, per un ammontare di euro settantacinquemilacentodiciotto (€ 75.118,00);

6. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso al legale rappresentante pro-tempore della ditta COVER, al Comune di Montecassiano, all'ARPAM Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata ed alla Polizia Provinciale, affinché, in relazione alle proprie attribuzioni, provvedano ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

7. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Macerata, li 6 marzo 2017

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Dott.ssa Katia Pesaresi

IL DIRIGENTE

VISTO il documento istruttorio, riportato nella presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, Istruttore Direttivo Amministrativo dott.ssa Katia Pesaresi;

RITENUTO di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. Autorizzare per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006, la ditta COVER SRL con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia, a gestire un impianto di recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti speciali non pericolosi sito in via Ugo Foscolo, 9 nel Comune di Montecassiano, catastalmente distinta al foglio n. 28, particella n. 105;

2. Approvare gli elaborati elencati nell'allegato B al presente atto, trasmessi a mezzo PEC dalla ditta COVER SRL con note assunte rispettivamente al ns. prot. n. 59710 del 12/10/2015, prot. n. 17706 del 29/03/2016 e prot. n. 34030 del 27/09/2016;

3. Dare atto che:

- Le operazioni di recupero autorizzate consistono in R4 - R12 - R13;
- I rifiuti in ingresso da trattare presso l'impianto sono elencati nell'allegato A al presente atto;
- La quantità annua autorizzata in R12-R13 ammonta a **2.985** tonn., la quantità max stoccabile a 750 tonn.;
- La quantità annua autorizzata in R4 ammonta a 2.975, la quantità giornaliera (calcolata su 300 giorni anno) a 9,9 tonn..

4. Disporre che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni elencate nel citato allegato A;

5. Disporre che, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto la ditta presti, ai sensi della lettera g), comma 11, dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, nonché di quanto disposto con D.G.P. n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., apposita garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta, per un ammontare di euro settantacinquemilacentodiciotto (€ 75.118,00);

6. Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso al legale rappresentante pro-tempore della ditta COVER, al Comune di Montecassiano, all'ARPAM Dip. Prov.le di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata ed alla Polizia Provinciale, affinché, in relazione alle proprie attribuzioni, provvedano ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

7. Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.

Macerata, li 6 marzo 2017

IL DIRIGENTE
S10- AMBIENTE
LUCA ADDEI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.